

334 cossa dispiacerà molto a la Christianissima Majestà, e si fazi provision contro i malfactori. Per il che il Doxe mandò per li Cai di X, et fo ordinato mandar li capi et ufficiali a Uriago e altrove per veder di averli in le man. *Etiam* mandato il conte Mercurio Bua, era in questa terra, con la sua compagnia *omnino* a prenderli; et par ne fusse preso alcuni trovadi in campaniel di San Nicolò di Mendigoli e altri scosi in arche; quello di loro sarà nè farò mentione.

*Di Roma, vene letere di sier Alvise Gradonigo orator nostro, di 31 Mazo*, molto desiderate; *tamen* di cose turchesche et di l'armata par non habino ancora auto letere di Rodi, nè quelli serieri è zonti. Hanno auto li avisi di Candia da esser comunicati al Papa zercha l'armata turchescha. Comunicoe a Soa Santità; disse è cosa di farne gran pensamento; *tamen* li altri Cardinali e altri non lo credeno etc. *Item*, manda letere di *l'Orator nostro in Spagna, da le Crugne, di 12*. El duca di Albania, fo cugnato dil duca Lorenzo, poi zonto a Roma si amaloe; è homo di gran condition et governava Scocia. Li concistorii fati questi zorni, come scrisse, contra quel fra' Martin Luter, è in Germania, il primo concistorio lo expedirano, et voleno condanarlo come heretico etc.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro, date a le Crugne a di 12*. Come il tempo ha dato zà un mexe a la buora; sichè la Majestà Cesarea nè li altri si poleno levar e pasar in Fiandra; aspetano tempo e dubitano star più di quello vorà. Scrive le motion di Toledo e altre città contra la Catholica e Cesarea Maiestà siegue, e non voleno dar ubedientia.

*Di Roma, vidi letere di sier Hironimo Lipomano, di 29 Mazo*. Come de li è ditto l'armada yspara andò a Zerbi, haver preso la terra con occision di assa' mori et de spagnoli. Et per *letere dil dito, di 31*, come doman saria *etiam* concistorio per expedir quel fra' Martin Luther. Avisa è *letere di Syo, di April, in questi zenoesi*, dicono aspetava de li vele 200 di l'armata turchescha che dovea ussir di Streto, non sanno quello la sia per far; *tamen* ne son letere di Napoli, scriveno di dita armata turchescha ussirà per questo anno da vele 60 per andar a la volta di la Soria, e il signor aver preparato zente terrestre contra il Sophi; et il Signor di Damasco si dice è acordato con il Sophi, però il Signor turco vol atender a dita impresa.

Nota. Si atende a expedir sier Sebastian Moro per Corphù, et mandarli li 300 fanti; et mandono

per avanti sier Zuan da Como, era contestabile a Treviso, qual voleno vadi a Corphù.

*A di 5*. La matina, fo expedito il caso di Canali 334 ladri in Quarantia criminal reduta al loco suo. Parlò per loro sier Alvise Badoer avochato di presonieri; poi li rispose sier Marco Loredan avogador de Comun. Parloe sier Zuan Antonio Venier dimandando misericordia dil zovene, qual dal padre era stà subdoto a far tal latrocinii; e cussi il padre *publice* disse. Il qual Tadio da Canal fece venir do so' fioleti piccoli etc. Et posto di proceder a un a un contra tutti 4, fu preso di tutto il Consejo. E preso primo che Bertuzi da Canal Venere prossimo sia impichato per le cane di la gola in mezo le do Colone di San Marco, et cussi quel vechio Lunardo Damonte.

Et fu posto tre parte zercha Tadio da Canal: una che 'l sia impichato come li altri, et questa messe li Avogadori; l'altra che li sia taià la testa; la terza che debbi morir in preson. La prima ave 11, la seconda 12; la terza 13. Et *iterum* balotade le do ultime di taiarli la testa, et 12 che 'l morisse in preson, et cussi fu preso di taiarli la testa; sichè Venere, a vespero, si vederà in Piazza tal spettacolo.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum* in materia pecuniaria, et molti di Savii voleno far fazion, altri tanxar tutta la terra da un ducato fin 100 persi.

Nota. In le letere di Spagna è questo Aviso, come a di 14 partivano il Re e vol metersi in mar, *licet* il tempo non sia. *Item*, che Toledo haveano fato al governo alcuni di primi zentilhomeni, populo et fino villani, quali voleno sia il Consejo; e questo instesso ha fato Valenza, Salamanca etc.

*De Ingaltera, di sier Antonio Surian dotor, cavalier, date a Londra a di 18*. Coloquii auti col reverendissimo cardinal Eboracense, qual li comunicoe le nove dil Turcho. Disse esso Cardinal è cosse de importantia, e il Re scriveria al Papa fazi li principi christiani si risenta, perchè il Re suo sarà prontissimo a far ogni cossa a ben di la christianità, et in questo abochamento se ne parlerà col re Cristianissimo. Scrive come, a di 21 il Re partiva per passar il mar per andar a dito abochamento.

*A di 6*. La matina, il Doxe non fo pur in Colegio; sta in leto; non fo letera alcuna da conto. *Solum* se intese, per via di Roma, l'armata spagnuola a Zerbi aver auto danno, zoè occision di molti spagnoli, et aver mandato il Capitano una barza con feridi a Napoli, e il Capitano esser stà ferido et uno suo nepote; et che spagnoli hanno fato certo bastion il ponte; sichè non è vero che Zerbi sia stà ottenuto.